

Milano, 5 ottobre 1994

La Triennale di Milano organizza nel periodo novembre- dicembre 1994 un Seminario - Mostra dal titolo "Identità e differenze. I racconti dell'abitare" di cui alleghiamo il programma di massima.

In tale contesto è stata prevista una giornata dedicata al tema:

"I luoghi dell'arte contemporanea a Milano. Incontro con i giovani artisti e galleristi milanesi."

In qualità di organizzatore di tale giornata, assieme a Francesco Poli, e dopo avere preventivamente concordato assieme a te l'impostazione dell'incontro, ti confermo la data, prevista per lunedì 28 novembre dalle ore 14.00 alle ore 20.00 e prendo nota della tua partecipazione con un intervento sul tema.

Ti prego di informarmi di ogni tua necessità (materiali o altro) in merito al tuo intervento.

Cordiali saluti
Patrizia Brusarosco
Francesco Poli

Segue un programma di massima sullo svolgersi della giornata.

**I luoghi dell'arte contemporanea a Milano. Incontro con i giovani artisti e galleristi milanesi.
Lunedì 28 novembre, dalle ore 14.00 alle 20.00,
presso la Triennale di Milano in via Alemagna 6.**

ore 14.00 - 15.30

-Gli spazi espositivi pubblici in Italia e a Milano; la situazione giuridica e istituzionale in Italia a paragone con l'estero.

L'identità dei musei in Italia; la situazione attuale a Milano; accenni a problematiche in merito alla legislazione e al finanziamento dell'attività espositiva e organizzativa dell'arte contemporanea in Italia.

Interventi di:

Francesco Poli, critico d'arte

Ida Panicelli, direttore museo d'arte contemporanea L.Pecci (da confermare)

Gianfranco Mossetto, economista (da confermare)

ore 15.30 -17.30

-La situazione italiana per quanto riguarda l'esposizione dell'opera, l'informazione, la promozione, le istituzioni, dal punto di vista degli artisti

Un parere in merito al tema proposto; necessità di un ruolo attivo e organizzativo da parte degli stessi artisti

Interventi di:

Federica Thiene e Stefania Mantovani, AWOT organizzazione artistica
Stefano Arienti, artista
Alberto Garutti, artista

ore 17.30-19.00

-Gli spazi culturali privati a Milano dall'inizio degli anni '80 ad oggi

Cronistoria di avvenimenti recenti in ambito privato nella città di Milano in merito alla esposizione e promozione della ricerca artistica contemporanea

Intervento di:

Roberto Pinto, critico d'arte

-La funzione della galleria privata in Italia

La professione del gallerista in Italia: peculiarità, ruoli, parametri distintivi, ecc.

Interventi di:

Sergio Casoli, gallerista

Massimo De Carlo, gallerista

Claudio Guenzani, gallerista

Simona Bordone, gallerista

ore 19.00-20.00

Dibattito

coordinatore Francesco Poli, organizzazione Patrizia Brusarosco

Milano, 28 settembre 1994

Cara Anna Merlo,

la Triennale di Milano organizza un'iniziativa di cui allego comunicato.

Sono stata incaricata di organizzare la giornata dedicata a "I luoghi dell'arte contemporanea a Milano. Incontro con i giovani artisti e galleristi milanesi."

in programma per lunedì 28 novembre dalle 14 alle 20.

Vorrei parlarne personalmente. Ti prego di contattarmi al più presto.

Patrizia Brusarosco

VIAFARINI - MILANO

Cosa è Viafarini

Viafarini nasce nel 1991 come progetto utopico nella realtà del sistema dell'arte italiano, come associazione finalizzata per statuto alla promozione della ricerca artistica.

L'associazione promuove un servizio volto a procurare opportunità espositive, alla raccolta e diffusione del lavoro artistico tramite archiviazione di materiale illustrativo (cataloghi o altro) e all'organizzazione di mostre, incontri, conferenze, seminari ecc.. in sede o fuori sede.

Viafarini è anche uno spazio espositivo destinato all'opera in sè, al confronto ed alla relazione, vuole favorire lo scambio di punti di vista in ambito artistico tramite l'organizzazione di mostre e

promuovere contatti fra diversi luoghi geografici, italiani e stranieri, essere un luogo per l'informazione ed il servizio.

L'associazione si pone l'obiettivo di partecipare al potenziamento delle attività che nel settore dell'arte contemporanea in Italia possono essere create, sostenute, finanziate.

Viafarini è finalizzata alla realizzazione di progetti curatoriali speciali, a presentare progetti per il luogo di artisti già noti ed attivi in Italia e all'estero, a procurare opportunità espositive ad artisti all'inizio del loro percorso, alla raccolta e diffusione della ricerca artistica tramite archiviazione di materiale illustrativo (cataloghi o altro) e all'organizzazione di mostre, incontri, conferenze, seminari ecc.. in sede o fuori sede.

Perchè è stata fondata Viafarini

Viafarini è un tentativo di rispondere alla necessità in Italia per l'arte contemporanea di misurarsi con le tematiche dell'installazione, dell'opera site specific, di progetti artistici speciali, dell'arte pubblica, e della ricerca artistica delle ultime generazioni.

In Italia esiste per le arti visive un problema impellente di carattere istituzionale, di carenza di fondi all'attività espositiva e organizzativa sia pubblica che privata.

Il settore dell'arte contemporanea è sottofinanziato sia per quanto riguarda l'attività museale sia per quanto riguarda i progetti culturali che si organizzano in Italia.

Tale situazione determina una carenza di strutture che operano con le finalità di Viafarini.

L'associazione è un esperimento di organizzazione artistica e di spazio "non profit" che sopperisce alla mancanza di spazi espositivi pubblici per l'arte contemporanea.

Viafarini è anche una ricerca di nuovi strumenti per finanziare questo tipo di attività in Italia, collaborando con enti pubblici e sponsor privati.

Viafarini è un tentativo, condotto privatamente e personalmente, a Milano di migliorare il servizio nel campo dell'arte, di portare il pubblico alle gallerie a vedere l'arte, di allargare il pubblico che approccia alle tematiche delle arti visive, di lavorare assieme agli artisti con una progettualità umana e libera da condizionamenti, di lavorare direttamente assieme a artisti e curatori nell'organizzazione di eventi e di progetti artistici.

Va sottolineato per inciso che lavorare alle condizioni "italiane" nel nostro settore è abbastanza frustrante, con pregiudizio alla qualità e alle idee.

Come opera in pratica Viafarini

I problemi legati al reperimento dei finanziamenti e alla stesura dei programmi sono affrontati tramite l'uso della FORMULA ASSOCIATIVA : i primi anni di attività sono stati realizzati grazie al supporto operativo e finanziario di alcuni artisti, critici, gallerie ed appassionati d'arte, alle collaborazioni con istituzioni private e pubbliche e all'intervento dei primi sponsor. L'associazione si fonda sull'idea di sostenere la realizzazione dei progetti e la gestione di un servizio tramite contributi ed interventi promozionali, privati e pubblici. A tale scopo esistono diverse modalità per aderire, collaborare o promuovere l'associazione, che vanno dall'iscrizione annuale di quarantamila lire, per avere accesso al mailing e ai servizi di documentazione, al contributo che dà diritto a multipli o progetti d'artista, fino al vero e proprio contratto di sponsorizzazione.

Il programma viene realizzato dando spazio a proposte diversificate, provenienti in primo luogo dagli artisti e dalla critica, al fine di attivare e rendere dialetticamente propositivi i contenuti e le energie di diversa matrice che emergono nella generazione contemporanea. Si cerca un confronto di individualità diverse in base ad un progetto per lo spazio ed un coinvolgimento diretto autore-autore.

Quale è il programma di Viafarini

Vengono presentati alcuni progetti realizzati per lo spazio espositivo da artisti già noti ed attivi in Italia e all'estero ed il lavoro di giovani artisti al fine di divulgare la loro ricerca. Talvolta si tratta

di progetti collettivi, come "Immagini proiettate" a cura di Laurie Palmer e Federica Thiene che per inaugurare l'attività di Viafarini hanno chiesto la partecipazione ed una collaborazione nel tempo ad una ventina di artisti americani e Italiani; come "Membership Viafarini", per cui circa ottanta artisti, alcuni dei quali già nominati ed altri, hanno progettato un manifesto destinato ai membri sostenitori dell'associazione.

Oppure sono installazioni di artisti stranieri già noti: Not Vital "Cacche di mucca" realizzata in collaborazione con lo studio Guenzani, David Mach, con lo studio Casoli, Alan Belcher, con la Vibrapac come sponsor;

E le installazioni di artisti italiani.

Si realizzano progetti espositivi in collaborazione con istituti stranieri come il British Council, invitando giovani stranieri a un progetto;

Si sono realizzate esposizioni particolari durante il salone del mobile a Milano: "Wurmkos design" con il contributo di Maurizio Barberis, Pasquale Campanella, Paolo Deganello, Elio Grazioli, Alessandro Mendini, Claudio Palvarini, per indagare il rapporto fra idea progettuale e realizzazione di oggetti "spontanei", oppure "Shine", di Maurizio Barberis, a cura di Patrizia Catalano, che affrontava il rapporto tra luogo (ambiente), oggetto d'uso (mobile, opera d'arte, microarchitettura) e luce.

Sono state realizzate una serie performances, progetti particolari, azioni teatrali in rapida successione. E si è dato corso ad una serie di incontri- dibattito, sul tema del tempo a cura di Marco Senaldi; sul tema della comunicazione-interazione-lavoro di gruppo con la partecipazione Giulio Ciavoliello; e sul tema della videoarte a cura di Pierandrea Casati;

sul tema del femminile nell'opera, con Francesca Pasini

Sono stati realizzati progetti di critica: "A scatola chiusa" a cura di Elio Grazioli; "Critical Quest - I giochi di ruolo della critica" a cura di Alessandra Galletta e Marco Senaldi con la partecipazione di trenta critici di fama internazionale

Infine l'associazione è d'appoggio al coordinamento e promozione di manifestazioni, eventi, progetti che avvengono altrove.

L'"Archivio", destinato ad accogliere sia cataloghi sia altro materiale di documentazione (fotografie, diapositive, note personali sul lavoro, video ecc.) è nato per dare la possibilità di cogliere il senso di una ricerca e di informare in merito alla scena dell'arte contemporanea in Italia e all'estero.

Una selezione di pubblicazioni, cataloghi e riviste d'arte sono tenute in consultazione o in distribuzione.

Milano, 4 novembre 1994

La Triennale di Milano organizza nel periodo novembre- dicembre 1994 nell'ambito di un Seminario - Mostra "Identità e differenze. I racconti dell'abitare", una serie di incontri dal titolo "L'opera e i suoi racconti. Dieci incursioni nelle officine dell'arte".

In tale contesto è stata prevista una giornata dedicata al tema:

"I luoghi dell'arte contemporanea a Milano. Incontro con i giovani artisti e galleristi milanesi."

In qualità di coordinatore di tale giornata, assieme a Francesco Poli, ti invito ad essere presente, lunedì 28 novembre dalle ore 14.00 alle ore 20.00.

Sono previsti alcuni interventi sui temi:

1-Gli spazi espositivi pubblici in Italia e a Milano; la situazione giuridica e istituzionale in Italia a paragone con l'estero.

Francesco Poli

2-La situazione italiana per quanto riguarda l'esposizione dell'opera, l'informazione, la promozione, le istituzioni, dal punto di vista degli artisti

Stefano Arienti, Artway of Thinking, Alberto Garutti

3-Gli spazi culturali privati a Milano dall'inizio degli anni '80 ad oggi

Roberto Pinto

4-La funzione della galleria privata in Italia

Sergio Casoli, Massimo De Carlo, Claudio Guenzani, Simona Bordone

L'intervento al punto 3, a cura di Roberto Pinto, prevede una proiezione di immagini di mostre tenutesi nell'ultimo decennio in vari spazi a Milano: ti saremmo grati se ci facessi avere una selezione di diapositive di mostre realizzate nella tua galleria.

Ti ringrazio anticipatamente, cordiali saluti

Patrizia Brusarosco

Milano, 29 settembre 1994

Egregio dott. Mossetto,

la Triennale di Milano organizza nel periodo novembre- dicembre 1994 un Seminario - Mostra dal titolo "Identità e differenze. I racconti dell'abitare" di cui allego, il programma di massima.

In tale contesto è stata prevista una giornata dedicata al tema:

"I luoghi dell'arte contemporanea a Milano. Incontro con i giovani artisti e galleristi milanesi."

Desidero parlarLe a tale proposito, come organizzatore dell'incontro assieme a Francesco Poli. La contatterò telefonicamente.

Distinti saluti

Patrizia Brusarosco

VIAFARINI

**I luoghi dell'arte contemporanea a Milano.
Incontro con i giovani artisti e galleristi milanesi.
ore 14.00 - 20.00**

Interventi di:

Francesco Poli, critico d'arte

Roberto Pinto, critico d'arte

AWOT Thiene e Mantovani, artisti

Stefano Arienti, artista

Alberto Garutti, artista

Sergio Casoli, gallerista

Massimo De Carlo, gallerista

Claudio Guenzani, gallerista

Simona Bordone, gallerista

Patrizia Brusarosco, Spazio Viafarini

coordinatore Francesco Poli, organizzazione Patrizia Brusarosco

"La funzione della galleria privata in Italia": ho riflettuto sull'opportunità di un'intervento come Viafarini che è ho fondato nel 91 come galleria non profit, costituita secondo una formula giuridica ed economica che dovrebbe corrispondere agli alternative spaces o kunstverain all'estero. Sostengo che spazi come Viafarini sono spazi per l'arte contemporanea privati e autofinanziati, costituendo così un modello squisitamente italiano.

Questi luoghi all'estero ricevono facilmente sovvenzioni dal corrispondente dei nostri Comuni e Regioni e poi da fondazioni e società private. Esistono centri di informazione su come ricevere fondi e da chi, per strutture non profit e per singoli, non parlo solo per il campo delle arti visive, ma per i settori culturali e sociali in genere.

In Italia invece non esiste l'informazione perchè non vi è nulla su cui informare: praticamente non esistono leggi comunali o regionali che prevedano finanziamenti alle strutture di fondazioni e associazioni senza scopo di lucro dedite alle arti visive.

Semmai vengono finanziati i singoli progetti.

Il DPR 616/ del 1977 ha assegnato alle regioni competenze in tema di beni culturali e di promozione educativa e culturale, e da allora si rileva uno squilibrio fra le due rubriche di spesa - musei, monumenti e biblioteche -servizi culturali diversi, con netta eccedenza alla seconda voce. Si organizzano molte rassegne e spettacoli ma non corrisponde un'uguale impegno nell'affrontare i problemi delle strutture e infrastrutture culturali. Probabilmente perchè sarebbero necessari fondi più consistenti.

I musei in Italia non ricevono fondi direttamente dal Ministero dei Beni Culturali bensì attraverso le sovrintendenze alle Belle Arti da cui dipendono: ai musei quindi pochissimo potere operativo. Se poi confrontiamo la spesa pubblica in Italia per l'arte e lo spettacolo con quella in Francia e in Gran Bretagna, paesi comparabili per reddito, dimensione e livello culturale, il livello della spesa negli ultimi dieci anni è stato là il doppio o anche quattro volte il nostro, nonostante il patrimonio artistico, principalmente monumentale italiano sia enormemente superiore a quello degli altri due paesi. Bisogna poi distinguere tra spesa pubblica volta al mantenimento e quella volta allo sviluppo del patrimonio artistico e architettonico. Ben poca parte dei finanziamenti va a favore di creazione di opere nuove. V'è quindi spazio e necessità per un intervento integrativo da parte di imprese e di privati, cioè del mecenatismo.

Riassumendo si evidenzia una politica culturale con connotazione congiunturale, dove grazie all'intervento delle regioni si è avuto almeno negli ultimi anni un allargamento dei servizi culturali alla stregua dei servizi civili. Si è ampliata l'offerta culturale nelle aree di confine: manifestazioni, corsi vari. Ma in Italia si sta sviluppando una domanda di cultura che andrebbe affrontata anche con adeguate politiche strutturali.

Viafarini dovrebbe sopperire alla carenza di spazi espositivi pubblici a Milano, ma lo fanno insufficientemente, nonostante gli sforzi dei fondatori e i contributi di volontariato, poiché sono strutture autofinanziate che non riescono a permettersi l'organizzazione adeguata, nonostante sarebbero invece in regola per ricevere sovvenzioni pubbliche e private

Vorrei citare un articolo di Lucilla Saccà, apparso su Juliet di....., "è inutile differenziare l'attività delle gallerie private da quelle di spazi tipo kunsthalle, perchè queste non esistono..." e "parallelamente alla carenza di un'attività pubblica, portatrice di modelli vitali e convincenti, assistiamo anche alla mancanza di qualunque tipo di associazionismo da part edei privati, volto a sostenere, senza scopo di lucro, in spazi pubblici o propri, mostre di notevole rilevanza culturale: mi riferisco ai modelli delle Kunstverein tedesche...."

Il settore dell'arte contemporanea in Italia è sottofinanziato sia per quanto riguarda l'attività museale sia per quanto riguarda altre strutture espositive e di servizio.

Tale situazione determina una carenza di enti che operano con le finalità di Viafarini.

che è nata nel '91 come esperimento di organizzazione artistica e di spazio "non profit" per sopperire alla mancanza di strutture per l'arte contemporanea.

Viafarini è anche una ricerca di nuovi strumenti per finanziare questo tipo di attività in Italia, collaborando con enti pubblici e sponsor privati.

Voglio illustrare quali dovrebbero essere la struttura e la funzione di questi luoghi

Innanzitutto, a livello espositivo, la necessità in Italia per l'arte contemporanea di misurarsi con le tematiche dell'installazione, dell'opera site specific: funzionando come specie di kunstverein, questi luoghi servono per realizzare e presentare al pubblico opere importanti, installazioni, di artisti già noti sulla scena internazionale e poi anche la ricerca artistica delle ultime generazioni.

E servono per l'organizzazione di progetti artistici e curatoriali speciali e per la realizzazione di progetti all'esterno.

Si realizzano periodicamente delle esposizioni a tema, firmate da un curatore, critico o artista.

Il rapporto con artisti ancora sconosciuti, giovani, negli spazi non profit avviene tramite il filtro di un archivio slides, che serve come materiale di partenza per curare alcune mostre propositive.

La raccolta dati e documentazione

Questi luoghi, all'estero, spesso hanno una piccola libreria con cataloghi informativi delle ultime esposizioni in città

Poi l'attività parallela di organizzazione di incontri, conferenze, presentazioni, l'attività di formazione, corsi, ecc, le performance, ecc: la galleria diventa punto di incontro e svolge un servizio, Lo spazio da ora è provvisto di uno spazio alloggio per chi viene da fuori, non solo per fare mostre in galleria

Ultima funzione completamente ignorata in Italia, il ruolo di agenzia, di intermediario fra arte e agenti sociali, la gestione e promozione di finanziamenti a progetti artistici, ecc, l'organizzazione di esposizioni particolari con produzione dei progetti, ecc, tutta l'attività che negli Stati Uniti e in

Europa è gestita da organizzazioni e finanziata da fondazioni private. Dati alla mano, è divertente paragonare quante ne esistano in ogni stato, mentre in Italia abbiamo solo fondazioni come Adriano Olivetti, Giovanni Agnelli e Giorgio Cini, che non si dedicano all'arte contemporanea

Tutta una attività, all'estero, è sostenuta da istituti, fondazioni, e organizzazioni, e mira, tramite la realizzazione di mostre e di progetti artistici, a promuovere contatti e confronti internazionali, e quindi risulta all'avanguardia per quanto riguarda l'informazione e l'elaborazione creativa.

Per concludere, l'esigenza è quindi, partendo da considerazioni economiche, da politiche fiscali e legislative pubbliche, da nuove sensibilità nel campo della sponsorizzazione, di migliorare il servizio nel campo dell'arte e di allargare così il pubblico che approccia alle tematiche delle arti visive

Milano, 7 novembre 1994

Gentilissima Ida Panicelli,

ringrazio vivamente per l'invito ad essere presente sabato 5 novembre al Pecci, ma non ho potuto essere presente, nonostante ci tenessi molto.

Mi dispiace di venire a conoscenza di tali dimissioni e spero avremo comunque l'occasione di incontrarci, magari a Milano.

Sarei felice di una visita in galleria.

E' probabile che assieme a Francesco Poli abbiate discusso l'opportunità di un Tuo intervento in Triennale, lunedì 28 novembre, in occasione dell'incontro come da comunicato che segue.

Allego comunque le informazioni, nel caso voglia trovare l'opportunità per essere presente o comunque per conoscenza in caso di disguido.

In attesa di sentirci, cordiali saluti

Patrizia Brusarosco

dott.sa Tiziana Gibelli
Assessore alla Cultura
Provincia di Milano

e dott. Angelo Cappellini

Milano, 9 novembre 1994

Egregio Assessore,

la Triennale di Milano organizza nel periodo novembre- dicembre 1994 un Seminario - Mostra dal titolo "Identità e differenze. I racconti dell'abitare" di cui alleghiamo il programma di massima. In tale contesto è stata prevista una giornata dedicata al tema:

"Arte Contemporanea a Milano. Incontro con i giovani artisti e galleristi milanesi."

Sarebbe gradita e auspicabile la Sua presenza. Contiamo quindi di averLa con noi
Lunedì 28 novembre dalle 14.00 alle 20.00 presso la Triennale.

Distinti saluti
Patrizia Brusarosco

Milano, 14 novembre 1994

Oggetto: Ns. fax del 4 novembre
**"Arte Contemporanea a Milano.
Incontro con i giovani artisti e galleristi milanesi."**
Lunedì 28 novembre ore 14.00 20.00

Come coordinatore dell'incontro, assieme a Roberto Pinto e Francesco Poli, ti ringrazio per l'adesione. Poichè lo spirito degli incontri è quello di uno spazio di discussione, ci auguriamo che tu sia presente di persona, se del caso con un intervento, in particolare sul tema: Gli spazi culturali privati a Milano dall'inizio degli anni '80 ad oggi; La funzione della galleria privata in Italia.

Per quanto riguarda la proiezione di immagini, ti preghiamo di farci avere, presso Viafarini, circa dieci vedute di esposizioni, diapositiva cm.24x36, al più presto e non oltre il 22 novembre.

Ringraziando per la collaborazione,
Patrizia Brusarosco

-
La proiezione prevede le immagini di mostre delle seguenti gallerie:

Salvatore Ala
Valeria Belvedere
Bordone
Enzo Cannaviello
Care Of
Casoli
Monica De Cardenas
De Carlo
Eos
Fac Simile
Emi Fontana
Gian Ferrari
Grossetti
Luciano Inga Pin
Francoise Lambert
Le case d'arte
Marconi
Murnik
Seno
Christian Stein
Studio Guenzani
Studio Oggetto
Grazia Terribile
Toselli
Transepoca
Paolo Vitolo

delle seguenti Associazioni/ Fondazioni / Spazi espositivi privati

Care Of
Corrado Levi
Fondazione Mudima
Refettorio delle Stelline
Viafarini

dei seguenti Spazi espositivi pubblici

Padiglione d'Arte Contemporanea
Palazzo Reale

Milano, 4 novembre 1994

Oggetto:

"Arte Contemporanea a Milano.

Incontro con i giovani artisti e galleristi milanesi."

Lunedì 28 novembre ore 14.00 20.00

La Triennale di Milano organizza nel periodo novembre- dicembre 1994 nell'ambito di un Seminario - Mostra "Identità e differenze. I racconti dell'abitare", una serie di incontri dal titolo "L'opera e i suoi racconti. Dieci incursioni nelle officine dell'arte".

In tale contesto è stata prevista una giornata dedicata al tema:

"Arte contemporanea a Milano. Incontro con i giovani artisti e galleristi milanesi."

In qualità di coordinatore di tale giornata, assieme a Francesco Poli, ti invito ad essere presente, lunedì 28 novembre dalle ore 14.00 alle ore 20.00.

Sono previsti alcuni interventi sui temi:

1-Gli spazi espositivi pubblici in Italia e a Milano; la situazione giuridica e istituzionale in Italia a paragone con l'estero.

2-La situazione italiana per quanto riguarda l'esposizione dell'opera, l'informazione, la promozione, le istituzioni, dal punto di vista degli artisti

3-Gli spazi culturali privati a Milano dall'inizio degli anni '80 ad oggi

4-La funzione della galleria privata in Italia

L'intervento al punto 3, a cura di Roberto Pinto, prevede una proiezione di immagini di mostre tenutesi nell'ultimo decennio in varie gallerie a Milano: ti saremmo grati se ci facessi avere presso Viafarini alcune vedute delle esposizioni della galleria, diapositiva cm.24x36, al più presto e non oltre il 22 novembre.

Poichè lo spirito degli incontri è quello di uno spazio di discussione, ci auguriamo che tu sia presente di persona.

Ringraziando anticipatamente, cordiali saluti
Patrizia Brusarosco

Caro Stefano,

poichè mi hai messo nei "panni" di "curatore, ti voglio spiegare perchè non mi sento del tutto responsabile della riuscita dell'incontro: nel senso che non so cosa succederà.

-L'organizzazione:

all'ultimo momento cambiando il titolo è stato cambiato il senso dell'incontro, dopo che era stato fatto un lungo lavoro per sintonizzare coloro che intervengono secondo un certo senso.

La proiezione delle immagini sarà difficile poichè le gallerie non fanno quasi mai diap 24 x 36 di vedute di mostre e se hanno 6 x6 fotocolor non li riducono volentieri a loro spese, soprattutto in questo caso in cui non sono state invitate a intervenire.

Per questo volevo tenere la proiezione in secondo piano: per farla bene bisognava iniziare prima, con un budget per i costi.

A tuttora non ho avuto un incarico ufficiale da parte della triennale nè un accordo per il compenso a copertura dei costi di organizzazione.

Francesco Poli non è la persona più indicata a collaborare nell'organizzazione, poichè non è mai a Milano e c'è poca interrelazione fra lui e gli invitati a intervenire. Non è operativo per i contatti e oltre a tutto si è saputa dopo la sua "curatela". Io sto agendo anche a nome suo, cosa che mi risulta difficile.

Roberto Pinto, che avrebbe potuto darmi una mano a organizzare la proiezione perchè è in continuo contatto con i galleristi, invece non compare tra gli organizzatori.

A tuttoggi, non mi è stato comunicato come appare il nuovo titolo dell'incontro; a tuttoggi, non sappiamo come sarà la disposizione della sala e di conseguenza l'organizzazione della cosa: ritengo che il "lay out" sia importante quanto il titolo.

Ora vorrei che non andassimo a cambiare nulla della scaletta preparata, anche assieme a te, da più di un anno, perchè ormai l'ho diffusa a parecchie persone.

-Pubbliche relazioni

non mi è stato possibile lavorare bene perchè si sono sovrapposte le competenze, le P.R. triennale sono molto brave ma giustamente molto "stronze" con chi rompe loro le scatole.

La prossima volta non fate interagire il curatore con l'ufficio stampa, bensì mettete a disposizione n. x di inviti per il curatore e fornitegli per la consultazione la lista completa mailing triennale, così che abbia idea delle aree già coperte.

Ora, dopo lunghe traversie, ho preparato 400 inviti e sarebbe bene che venissero spediti tutti.

A parte queste piccole lamentele, mi sto divertendo moltissimo, sono curiosa di vedere quello che accade, e mi auguro vivamente che vada tutto bene e che tu non mi mandi al diavolo.

Buonanotte
Patrizia

domenica 20 novembre 1994

Cara Francesca,

voglio scusarmi con te per la mia disorganizzazione nel non averti tenuto aggiornata dell'evolversi della proposta alla triennale che tu hai visto nascere e me ne prendo tutte le responsabilità.

A sola scusante, l'idea che ci si era fatta di questo incontro, che sembrava dovesse vertere a toccare problematiche della produzione ed esposizione dell'opera, e quindi riguardasse principalmente i diretti responsabili degli spazi espositivi, pubblici e privati, e gli artisti.

Mi rendo conto che questa motivazione non regge, e che tu, se non altro come esperienza ed incarichi professionali, sei ugualmente diretta in causa quanto un gallerista o un artista rispetto all'oggetto del dibattito; mi rendo altresì conto che queste gaffes nascono dalla disorganizzazione, non certo da decisioni premeditate, e da mancanza di esperienza, di cui posso solo scusarmi poichè da parte mia ho semplificato il problema.

Conoscendo come sono andate le cose, essendone diretta responsabile, ora posso solo invitarti ufficialmente a intervenire, in qualità di responsabile quanto noi, fin dall'inizio, della riuscita di una proposta alla Triennale, e fare notare in luogo il mio errore per quanto riguarda la comunicazione. Perchè credo che trattasi di questo, visto che dopo quel secondo incontro, di cui ti informammo, nessuno più ne ha parlato, fino ad ora, in cui io ho cercato di ricucire le fila di un incontro aperto. A dimostrazione allego il foglio che ho inviato ad alcuni spazi, invitando a un intervento.

Se vorrai accettare questo maldestro tentativo di ricucire le fila di un'ipotesi proposta assieme, ne saremo tutti felici, credo: il prossimo incontro organizzativo (e l'unico, perchè non ce ne sono mai stati in effetti) è martedì sera alle ore 21.00 a casa mia, con Boeri, Pinto, Poli e tu se vorrai venire. Mercoledì sera io poi mi incontrerò con i galleristi che sono listati per un intervento.

Altrimenti, mi farà piacere sottolineare in Triennale pubblicamente la tua assenza, pur essendo tu fin dall'inizio uno degli artefici della proposta, prendendomene io le responsabilità come organizzatore.

So che la gaffe è un errore di professionalità che non si può rimediare a posteriori se non cominciando assieme qualcosa che è ancora tutto da fare e che dovrebbe essere costruttivo.

Non mi aspetto necessariamente che tu accetti il mio invito, ma poichè sono io totalmente responsabile sono anche io che terrei alla tua presenza, per la tua amicizia e la tua esperienza.

Patrizia

Lunedì 28 novembre, h.15.00
Arte contemporanea a Milano.

Lunedì 28 novembre, dalle ore 15.00 alle 20.00, si tiene in Triennale un incontro con alcuni giovani artisti e galleristi per cercare di mettere a fuoco la situazione attuale per quanto riguarda la produzione, promozione ed esposizione dell'arte contemporanea a Milano.

Quest'appuntamento, concepito come una tavola rotonda, vuole essere un momento di dibattito intorno ad alcuni temi, in particolare:

-La situazione degli spazi espositivi pubblici in Italia e a Milano; la situazione giuridica e istituzionale in Italia a paragone con l'estero; l'identità dei musei in Italia.

-Il punto di vista degli artisti sulla situazione italiana per quanto riguarda l'esposizione dell'opera, l'informazione, la promozione, le istituzioni.

-Gli spazi culturali privati a Milano dall'inizio degli anni '80 ad oggi, cercando di fare una cronistoria di alcuni avvenimenti recenti in merito alla esposizione e promozione della ricerca artistica contemporanea; questo sarà lo spunto per accennare alla funzione della galleria privata e alla professione del gallerista in Italia.

Interverranno, fra gli altri, alcuni artisti - Stefano Arienti, Alberto Garutti, Stefania Mantovani e Federica Thiene per Artway of Thinking- e alcuni galleristi - Sergio Casoli, Massimo De Carlo, Claudio Guenzani, Simona Bordone, Patrizia Brusarosco per Viafarini.

L'incontro, accompagnato dalla proiezione di alcune immagini di recenti esposizioni a Milano, sarà coordinato da Francesco Poli e Roberto Pinto e vuole essere il tentativo di raccogliere le opinioni e le proposte degli operatori.

Milano, 24 novembre 1994

Gentile Lea Vergine,

Le rifaccio avere il programma della Triennale, tra le cui righe si legge la -loro- disponibilità a capire cosa sta accadendo a Milano nell'ambito delle arti visive.

L'attività della Triennale è appena ricominciata e di conseguenza è nuovo l'ufficio stampa- loro-e l'organizzazione di questo piccolo primo incontro, che non è stato "curato" bensì organizzato nei limiti delle possibilità offerte per l'occasione.

Ci auguriamo ne succedano di migliori, perchè nonostante gli sforzi in questo caso a me non era possibile fare di meglio, e soprattutto comunicarlo.

Questo di lunedì non è un convegno, ma semmai l'occasione per proporre uno alla Triennale e per invitare alcune gallerie a confrontare il loro lavoro per la città.

In questa occasione abbiamo invitato una ventina di galleristi ad intervenire, premettendo che l'organizzazione è stata dell'ultimo momento.

Come promotore di quest'incontro, mi meraviglio che l'ufficio stampa non l'abbia contattata, come avevo raccomandato, e mi auguro comunque che Lei lunedì ci possa essere.

La ringrazio ancora per avere citato ieri l'attività di Viafarini, che probabilmente non è in grado di meritarsi tanta considerazione.

Cordiali saluti
Patrizia Brusarosco

Affinche' la Triennale funzioni come agenzia/interfaccia fra il mondo dell'arte e la città

i promotori di quest'incontro

Stefano Boeri per la Triennale
Patrizia Brusarosco -Viafarini - riferimento operativo
Francesco Poli
Roberto Pinto
(Francesca Pasini)

coadiuvati da alcuni galleristi e artisti

si impegnano a raccogliere proposte e idee direttamente da artisti galleristi critici in merito a:

.un'ulteriore iniziativa in Triennale che non dovrà essere un convegno o una mostra ma.....

.un progetto propositivo per la vita artistica e culturale della città, che valorizzi il ruolo della Triennale come contenitore o come agenzia e nello stesso tempo valorizzi la funzione delle strutture pubbliche e soprattutto private che agiscono in città -in primo luogo quindi le gallerie-.

La struttura organizzativa che in questo contesto prende il nome di Agenzia si pone l'obiettivo di elaborare e promuovere un programma di sviluppo della "Public art". L'Agenzia, attraverso la ricerca delle modalità di intervento nel sociale, intende stimolare l'attenzione verso tale problema e rispondere ad esso con una progettualità concreta, diventando un punto di riferimento nel trasformare le idee in opere fattibili, in sintonia con le esigenze individuali degli artisti e con quelle collettive della comunità che li accoglie.

Il programma prevede:

- la collaborazione con artisti, architetti, designers o altre figure professionali
- la collaborazione con giovani artisti o con personalità già affermate
- la realizzazione di mostre, conferenze, stages, workshops e altre attività educative
- la commissione di lavori sia temporanei che permanenti

L'Agenzia si assume il compito di creare tutte quelle opportunità che permettano la realizzazione di progetti artistici da integrarsi entro un contesto pubblico, che può essere uno spazio architettonico o un ambiente urbano o naturale. Operando in questo modo, l'"Agenzia" diventa una struttura di supporto per il lavoro degli artisti e degli operatori del settore da un lato e dall'altro per le strutture pubbliche e private, dalle amministrazioni pubbliche alle imprese.

Obiettivi:

- indagare le modalità di inserimento qualitativo delle opere d'arte nel contesto sociale
- favorire, attraverso esposizioni, workshop, conferenze e altri eventi educativi, un incremento di attenzione nei riguardi della "Public art" e la nascita di un corretto ed efficace approccio per la fattibilità dei progetti
- patrocinare, attraverso la collaborazione con le appropriate strutture e categorie professionali, l'integrazione delle arti visive entro progetti di architettura e di urban design
- promuovere stages e borse di studio per artisti al fine di sollecitare la ricerca su tale problema
- ricercare finanziamenti al fine di rendere effettivi i progetti

Altri obiettivi:

- stabilire un processo per una collaborazione interdisciplinare

- fornire una selezione di artisti, architetti, urbanisti, designers
- stabilire un sistema di procedure operative
- ricercare strategie per agevolare commissioni d'arte, architettura e design
- stendere piani di fattibilità

VIAFARINI

Viafarini viene fondata nel 1991 come associazione per la promozione della ricerca artistica. Viafarini opera sul modello degli spazi non-profit/kunstverein stranieri e gestisce una serie di attività differenziate la cui finalità è favorire e potenziare la creazione, l'elaborazione, la diffusione e il confronto di idee, progetti, informazioni nel settore dell'arte contemporanea.

Nasce come esperimento di organizzazione privata il cui obiettivo è di rispondere alla necessità di confrontarsi in Italia con particolari tematiche quali l'installazione, l'opera site-specific, l'arte pubblica, la promozione della ricerca artistica delle ultime generazioni, la commissione di progetti artistici speciali, e nello stesso tempo la ricerca di nuovi strumenti per finanziare questo tipo di attività.

Viafarini è un tentativo di migliorare i servizi in campo artistico e conseguentemente di creare interesse attorno all'arte contemporanea e stimolare l'attenzione di un più vasto pubblico.

L'attività di Viafarini comprende:

- la gestione di uno spazio espositivo per realizzare e presentare installazioni, opere site-specific, progetti sia di artisti già noti sulla scena internazionale che di giovani delle ultime generazioni.
- la promozione di progetti artistici e curatoriali speciali e la loro realizzazione in altre sedi
- l'attività di formazione attraverso l'offerta di incontri, conferenze, presentazioni, corsi, ecc.
- la creazione di un centro di documentazione attraverso la selezione di pubblicazioni, cataloghi, riviste di arte contemporanea e di materiale informativo vario.
- l'organizzazione dell'Archivio che raccoglie materiale informativo e documentazione della ricerca di giovani artisti attivi in Italia e all'estero.

L'Archivio-banca dati è stato istituito per documentare la ricerca artistica in Italia e all'estero al fine di fare informazione, creare contatti con l'estero, fotografare la realtà artistica contemporanea.

Il materiale archiviato comprende: note biografiche, documentazione fotografica del lavoro, note esplicative, scritti, progetti, libri, cataloghi, video.

L'Archivio-banca dati ha diverse finalità: raccolta di materiale informativo sul lavoro di artisti attivi sulla scena dell'arte contemporanea italiana al fine di creare un'occasione di scambio di informazioni e progetti; raccolta della documentazione del lavoro di giovani artisti al fine di indirizzare, divulgare e promuovere la loro ricerca; raccolta di cataloghi, pubblicazioni, riviste di settore al fine di offrire un servizio informativo al pubblico.

L'Archivio funziona operativamente: è utilizzato da Viafarini per selezionare gli artisti da invitare a un progetto espositivo; inoltre è consultabile da artisti, curatori, gallerie e quanti interessati.

Patrizia Brusarosco
Alessandra Pioselli

Obiettivo: trovare nuovi modi di integrazione dell'arte nella società, utilizzare il linguaggio dell'arte e la creatività in funzione di una riqualificazione urbana e del sociale, sondare i rapporti tra arte e architettura e le possibilità di integrazione progettuale

Come: fare sì che la Triennale agisca da interfaccia fra la ricerca artistica contemporanea ed una nuova visione urbanistica e architettonica della città

Programma

.un convegno - seminario in Triennale con tema "I rapporti fra arte e architettura (la città)" con la partecipazione di artisti, curatori, direttori di organizzazioni italiani e stranieri, con in comune un'esperienza sul tema proposto

.un progetto propositivo per la vita artistica e culturale della città, che valorizzi il ruolo della Triennale come interfaccia e nello stesso tempo valorizzi la funzione delle strutture pubbliche e private che esistono in città.

Organizzazione

Comitato promotore:

Stefano Boeri -Associazione architetti...., coordinamento

Patrizia Brusarosco -Viafarini, coordinamento

Francesco Poli, curatore

Roberto Pinto, curatore

Francesca Pasini,curatore

Artway of Thinking, organizzazione artistica

Claudio Guenzani, rappresentante galleristi

Il comitato promotore si impegna a coinvolgere altri mezzi finanziari sul progetto

L'organizzazione- comitato promotore si pone l'obiettivo di elaborare e promuovere un programma di sviluppo della "Public art".

Il programma, attraverso la ricerca delle modalità di intervento dell'arte nel sociale, intende stimolare l'attenzione verso tale problema e rispondere ad esso con una progettualità concreta, diventando un punto di riferimento nel trasformare le idee in opere fattibili, in sintonia con le esigenze individuali degli artisti e con quelle collettive della comunità che li accoglie.

Il programma prevede:

- la verifica della possibilità di collaborazione di artisti, architetti, designers o altre figure professionali nel contesto architettonico, urbanistico e sociale della città
- la realizzazione di un progetto espositivo sul tema, tramite la organizzazione di giornate di studio sul tema, stages ecc.
- la commissione di lavori sia temporanei che permanenti

Il comitato promotore si assume il compito di creare tutte quelle opportunità che permettano la realizzazione di progetti artistici da integrarsi entro un contesto pubblico, che può essere uno spazio architettonico o un ambiente urbano o naturale.

Il Comitato promotore, per la Triennale, diventa il referente da un lato per la ricerca di artisti e architetti, dall'altro per la committenza pubblica e privata, dalle amministrazioni pubbliche alle imprese.

Obiettivi:

- indagare le modalità di inserimento qualitativo delle opere d'arte nel contesto sociale
- favorire, attraverso esposizioni, workshop, conferenze e altri eventi educativi, un

incremento di attenzione nei riguardi della "Public art" e la nascita di un corretto ed efficace approccio per la fattibilità dei progetti

- patrocinare, attraverso la collaborazione con le appropriate strutture e categorie professionali, l'integrazione delle arti visive entro progetti di architettura e di urban design
- promuovere stages e borse di studio per artisti al fine di sollecitare la ricerca su tale problema
- ricercare finanziamenti al fine di rendere effettivi i progetti

Altri obiettivi:

- stabilire un processo per una collaborazione interdisciplinare
- fornire una selezione di artisti, architetti, urbanisti, designers
- stabilire un sistema di procedure operative
- ricercare strategie per agevolare commissioni d'arte, architettura e design
- stendere piani di fattibilità

Milano, 14 aprile 1995

Caro Gabriele Basilico

Le mando la dispensa di "Multiplicity" da parte di Stefano Boeri e Cino Zucchi.
La dispensa è l'esito di un primo incontro informale tenutosi in Viafarini in febbraio.

Sarebbe nostra intenzione portare avanti questo gruppo di lavoro con un secondo incontro, sempre in Viafarini, in data **8 maggio alle ore 18.00.**

Saremmo lieti se Lei fosse interessato a partecipare o a intervenire.

Per ulteriori informazioni può contattare:

Stefano Boeri tel.55014101
Cino Zucchi tel.48016130

Cordiali saluti

Patrizia Brusarosco